



AZIONE CONGIUNTA

In questa attività gli studenti organizzano un progetto di pulizia nella loro zona, in collaborazione con la municipalità o l'agenzia di stato responsabile del sito. Gli studenti 'adotteranno' il sito, cercando di informare la comunità locale sull'impatto dei rifiuti marini e su come mantenere pulita l'area.

MATERIE

Studi Ambientali, Matematica, Lingua, Arte

ETÀ DEGLI STUDENTI

12-15 anni

DURATA

1 settimana

OBIETTIVI

- Partecipare alla pulizia (di una spiaggia, un fiume, un terreno acquitrinoso, ecc.).
- Collaborare per una causa comune.
- Stimolare la creatività.

FONTI INTERNET

International Coastal Cleanup (ICC): www.oceanconservancy.org/our-work/international-coastal-cleanup

Clean Up the World Campaign: www.cleanuptheworld.org/en/

Clean Up the Mediterranean: www.facebook.com/pages/Clean-Up-The-Med/288531951267566?ref=hl

European Clean-Up Day: www.letscleanupeurope.eu



SEZIONE **D**

LAVORARE PER
DELLE SOLUZIONI



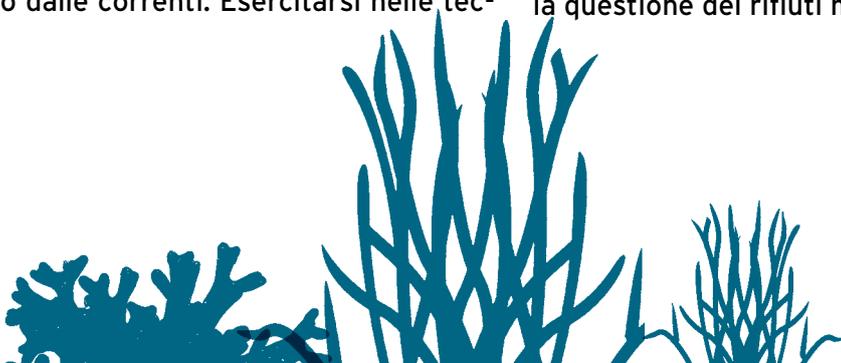


Le autorità regionali, nazionali e locali, i gruppi industriali e le organizzazioni della società civile stanno intensificando i loro sforzi di combattere i rifiuti marini. L'iniziativa individuale, ad ogni modo, rimane fondamentale per affrontare il problema. I cittadini di tutte le età possono contribuire a ridurre i rifiuti marini, smaltendoli nel modo giusto, riducendo la produzione di scarti, partecipando nei progetti locali contro i rifiuti marini o unendo le proprie forze con alcune ONG: questi sono tutti modi ottimi di aiutare.

Ci sono connessioni dirette tra i comportamenti individuali e l'impatto ambientale. Per esempio, la carta di una caramella che viene lanciata in strada può facilmente essere trascinata all'interno di un sistema fognario e trascinata in mare. Dato che la prevenzione è il modo più semplice ed efficace di ridurre i rifiuti marini, possiamo cominciare ad esaminare i nostri comportamenti e le nostre azioni come individui, e pensare ad esempio a quanti rifiuti generiamo e a dove fanno a finire. Per ridurre la probabilità che un qualsiasi scarto diventi un rifiuto marino, bisogna assicurarsi di smaltirsi nel modo giusto. Quando siamo all'aperto, specie in spiaggia o su una barca, dovremmo fare attenzione a non lasciare in giro nessun rifiuto, e a non farli trascinare via dal vento o dalle correnti. Esercitarsi nelle tec-

niche di prevenzione dei rifiuti, come il riutilizzo di buste e contenitori di plastica e il riciclaggio è anche estremamente efficace. Inoltre, nel fare un acquisto, dovremmo selezionare dei prodotti confezionati il meno possibile, comprare grosse quantità invece che piccoli pacchetti e preferire prodotti ricavati da materiale riciclato.

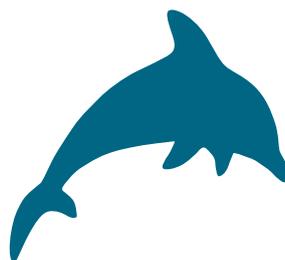
L'efficacia delle nostre azioni può crescere considerabilmente se lavoriamo in gruppo, come cittadini interessati, allo scopo comune di combattere i rifiuti marini nella nostra comunità e nella nostra regione. Ad esempio, un gruppo di individui, ben informati sulle conseguenze dei rifiuti marini in una spiaggia a loro vicina, potrebbero informare a turno l'intera comunità e organizzare delle regolari attività di pulizia. I progetti "adotta-una-spiaggia", per esempio, possono essere un modo molto efficace di rieducare le comunità locali riguardo all'impatto dei rifiuti marini e alla prevenzione. Inoltre, le società di società civile che sono coinvolte nell'ambiente sono sempre disponibili a reclutare volontari per aiutare nell'organizzazione e diventare staff del progetto. Facendo volontariato per organizzazioni come l'ICC (Ocean Conservancy's International Coastal Cleanup), avremo tutti l'opportunità di contribuire alla protezione dell'ambiente a vivere un'esperienza diretta di ciò che vuol dire trattare la questione dei rifiuti marini.





**CONOSCI
SENTI
AGISCI!**

per fermare i rifiuti marini



CHECKLIST: PRIMA DELL'ATTIVITÀ DI PULIZIA

Abbigliamento

- Impermeabile o giubbotto (a seconda del tempo)
- Scarpe robuste e protettive
- Pantaloni lunghi

Cose da portare

- Acqua (o succo di frutta senza zuccheri)
- Crema solare
- Cappello
- Fogli di lavoro e penne (per registrare e documentare)
- Kit di Pronto Soccorso

Sul sito prescelto, assicurati che ci siano abbastanza

- Guanti (da giardino, per i piatti o guanti di lattice usa e getta come ultima soluzione)
- Grosse buste della spazzatura



Che senso ha fare una pulizia, se i rifiuti torneranno con la prossima alta marea?

È una domanda che molte persone, demoralizzate e avviliti, fanno quando confrontano la quantità di rifiuti tolti dopo ogni pulizia con ciò che appare sulla spiaggia nei giorni successivi. È importante ricordare che le attività di pulizia hanno risvolti molto positivi: organizzare una pulizia generale vuol dire innanzitutto aumentare la consapevolezza comune e fare qualcosa di concreto, per quanto faticoso sia pulire l'ambiente. I bambini

di tutte le età sono solitamente tra i partecipanti più attivi di queste attività di pulizia.

Forse uno dei messaggi più positivi che possano ricevere è vedere gli adulti (i genitori, gli amici e altri) che puliscono le spiagge dai rifiuti; comincerebbero a capire davvero che ognuno ha un ruolo da svolgere nella cura del nostro ambiente. Per finire, vedere la quantità ricorrente di rifiuti, come le bottiglie di plastica o i mozziconi di sigaretta, ammuccarsi di continuo può rappresentare uno stimolo ad essere più accorti nelle nostre vite quotidiane e, si spera, ad incoraggiare gli altri a fare lo stesso.

Adattato da: <http://journeytotheplasticocean.wordpress.com/>





Materiale e attrezzatura

Mappa su larga scala dell'area da pulire
Tutti gli oggetti sulla checklist
Un secchiello per gli oggetti appuntiti
Forbici (per tagliare le lenze da pesca)
Una macchina fotografica

Istruzioni nel dettaglio

In classe gli studenti parleranno dei "siti di acqua" vicini a loro e a loro familiari (coste, rive dei laghi e dei fiumi, ruscelli, ecc). Rifletteranno poi sulle seguenti questioni:

- Cosa ti piace fare in questi posti e cosa fanno di solito gli altri lì?
- Hai mai pensato agli animali che vivono nell'acqua o nelle vicinanze?
- Questi siti sono inquinati? Perché? Che tipo di problema ciò rappresenta per il sito in questione?
- Sei mai stato al corrente di un'attività di pulizia avvenuta nelle tue vicinanze? Hai mai partecipato a tale attività?

Gli studenti cominceranno la pulizia per il sito selezionato, come attività di classe o dell'intera scuola. Dovrebbero considerare i seguenti punti:

- Coinvolgere l'intera comunità scolastica e magari anche le scuole vicine.
- Contattare l'agenzia responsabile del sito, prima della pulizia. Chi gestisce un parco o una spiaggia può fornire del materiale per aiutarvi nella pulizia e gestire la raccolta finale dei rifiuti trovati.
- Cercare di collaborare con le ONG attive localmente, meglio se già esperte di operazioni di pulizia.
- Contattare una radio, una stazione TV o un blog di news locale per promuovere l'evento e attirare partecipanti.
- Chiedere all'educatore di arte di aiutarvi a creare o un'opera d'arte con i rifiuti marini, da mostrare a scuola.

Una pulizia profonda richiede uno sforzo comune, buona organizzazione e molte braccia. Ecco alcuni consigli per aiutarvi ad aumentare la partecipazione di tutti!

Prima di recarsi al sito, gli studenti consulteranno la checklist degli oggetti da portare e la comunicheranno a tutti i partecipanti. Se si vuole combinare la pulizia con il controllo dei rifiuti, gli studenti possono usare il Foglio di lavoro B1.

Sul posto, gli studenti formeranno dei piccoli gruppi ed esamineranno tutta l'area. Ai membri dei gruppi verranno affidate diverse attività: raccogliere rifiuti, tenere la busta, registrare i dati, accatastare tutte le buste, ecc. Quando avranno finito, si assicureranno che le buste riempite siano raccolte e smaltite in modo appropriato.

Tornati in classe, gli studenti analizzeranno i loro dati e trarranno le loro conclusioni. Rifletteranno su come il comportamento e le azioni delle persone, ha contribuito a generare i rifiuti che hanno raccolto e come tutto questo si sarebbe potuto evitare. Ad esempio, cosa poteva essere diverso? Riciclaggio, smaltimento appropriato, uso ridotto di alcuni prodotti, ecc.)

